



# **Raccomandazione del CCA sulla seconda bozza di relazione sulla valutazione intermedia degli Orientamenti strategici per l'acquacoltura dell'UE e dei Piani strategici pluriennali**

**CCA 2025-06**

**Luglio 2025**



Il Consiglio consultivo per l'acquacoltura (CCA) esprime la propria riconoscenza per il supporto fornito dai finanziamenti dell'UE





*Raccomandazione sulla bozza di relazione sulla valutazione intermedia degli  
Orientamenti strategici per l'acquacoltura dell'UE e dei Piani strategici pluriennali*

## **Indice**

Indice .....	2
I. Contesto .....	3
II. Motivazione.....	3
III. Raccomandazioni.....	4

## **I. Contesto**

Il consiglio consultivo per l'acquacoltura (CCA) accoglie con favore la seconda bozza di relazione sulla valutazione intermedia degli Orientamenti strategici per l'acquacoltura dell'UE e dei Piani strategici pluriennali.

Il CCA ritiene che il metodo di coordinamento aperto non sia né efficiente né sufficiente per raggiungere gli obiettivi degli Orientamenti strategici e della politica comune della pesca (PCP).

Le due condizioni chiave che consentono al settore dell'acquacoltura dell'UE di diventare più resiliente e competitivo sono l'accesso allo spazio e all'acqua e un quadro normativo e amministrativo trasparente ed efficiente. La bozza di relazione conferma che le azioni intraprese nell'ambito degli Orientamenti strategici non sono state in grado di ottenere queste condizioni abilitanti.

Il CCA riconosce che la Commissione europea ha conseguito risultati in merito alle azioni portate a termine le azioni che le erano state attribuite negli Orientamenti strategici. Afferma tuttavia che i progressi degli Stati membri sulle condizioni chiave sono stati insufficienti a causa della scarsa priorità politica attribuita dagli Stati membri all'acquacoltura, come ha sottolineato il CCA nella propria raccomandazione sulla necessità di riformare la politica dell'UE in materia di acquacoltura.

Il CCA sottolinea inoltre che la valutazione intermedia conferma la necessità di istituire un valido quadro di valutazione per la misurazione delle prestazioni, trasparente e basato sui dati, come precisato anche nella raccomandazione sulla riforma delle politiche.

Il CCA ritiene che una pianificazione strategica efficace e d'impatto sia un processo attivo e che i piani strategici nazionali pluriennali degli Stati membri debbano essere rivisti annualmente. L'attuale staticità dei piani strategici non fornisce una tabella di marcia tempestiva e adattabile.

Infine, il CCA ricorda che sono passati 23 anni da quando la Commissione europea varò per la prima volta il suo ambizioso piano per aumentare la produzione acquicola attraverso proposte per risolvere i conflitti di accesso allo spazio e migliorare la governance. Tuttavia, la seconda bozza di relazione sulla valutazione intermedia degli Orientamenti strategici conclude che nell'UE persiste una stagnazione a lungo termine della crescita dell'acquacoltura.

## **II. Motivazione**

Il CCA in precedenza aveva pubblicato delle raccomandazioni dettagliate rivolte alla Commissione europea in risposta alla prima bozza del rapporto e si compiace del fatto che alcune di queste siano state prese in considerazione nella seconda bozza.

Questa seconda raccomandazione è incentrata su tre aree chiave:

1. Dati sulla produzione acquicola (produzione acquicola di riferimento produzione acquicola successiva agli Orientamenti)
2. Accesso allo spazio e all'acqua e quadro normativo e amministrativo
3. Piani strategici nazionali pluriennali (PSNP) degli Stati membri

I dati sono essenziali per trarre conclusioni valide e comprovate sui progressi e sull'efficienza dell'attuazione degli Orientamenti strategici e dei PSNP. La risoluzione dei conflitti legati all'accesso allo spazio e all'acqua e il miglioramento del quadro normativo e amministrativo sono condizioni

fondamentali per lo sviluppo sostenibile del settore dell'acquacoltura dell'UE. Un'attuazione efficiente e tempestiva dei PSNP è inoltre essenziale per raggiungere gli obiettivi degli Orientamenti strategici.

### **III. Raccomandazioni**

#### **Raccomandazioni**

##### **Alla Commissione europea:**

#### **1. Dati (volume della produzione acquicola di riferimento e della produzione successiva agli Orientamenti)**

Lo sviluppo di un aumento del volume della produzione acquicola dell'UE è l'indicatore della produzione più importante e tangibile, come espresso nell'obiettivo della PCP (l'acquacoltura deve contribuire alla sicurezza e all'approvvigionamento alimentare) e dal Patto europeo per gli oceani (l'acquacoltura è vitale per l'approvvigionamento e la sicurezza alimentare).

Il CCA esprime profonda preoccupazione per il fatto che, a causa della mancanza di dati sul settore, la relazione non fornisce conclusioni chiare sull'efficienza nello sviluppo di un settore dell'acquacoltura sostenibile nell'UE a seguito delle azioni finora attuate dalla Commissione europea, dagli Stati membri e dal CCA.

È indispensabile che l'indicatore di produzione si basi su statistiche ufficiali valide, affidabili e tempestive. Il CCA non supporta le informazioni fornite nella Tabella 1 sulla produzione di riferimento e su quella successiva agli orientamenti, poiché i dati si basano sulle indagini degli Stati membri.

Il CCA teme che la relazione faccia riferimento solo a un calo della produzione di mitili e ostriche - che è in effetti il più preoccupante a causa del suo declino costante dall'inizio degli anni 2000 - laddove l'ultima relazione EUMOFA sul mercato ittico dell'UE conclude che è stata registrata una contrazione nella maggior parte dei gruppi merceologici (grafico 83).<sup>1</sup>

Il CCA raccomanda di sottoporre a revisione la bozza di relazione:

- adottando la metodologia EUMOFA sulla produzione netta per stabilire il volume della produzione di riferimento e quello della produzione successiva agli orientamenti, come nell'esempio riportato nel grafico 82 dell'ultimo rapporto EUMOFA sul mercato ittico dell'UE nel 2024.
- includendo i volumi della produzione di riferimento e di quella successiva agli orientamenti per gruppo merceologico (bivalvi e altri molluschi, alghe, pesci d'acqua dolce, salmonidi e altre specie marine).
- includendo una prospettiva a più lungo termine sulle tendenze della produzione acquicola che coprano gli ultimi due decenni, il che consentirebbe una più chiara comprensione degli

---

<sup>1</sup> Il mercato ittico dell'UE, EUMOFA, 2024



## *Raccomandazione sulla bozza di relazione sulla valutazione intermedia degli Orientamenti strategici per l'acquacoltura dell'UE e dei Piani strategici pluriennali*

sviluppi strutturali, compreso il declino che affligge da tempo il settore e che precede l'attuazione degli orientamenti dell'UE. Ciò è essenziale per distinguere tra fluttuazioni temporanee e tendenze persistenti e per valutare con precisione l'efficacia della politica dell'UE in materia di acquacoltura nel corso del tempo.

Inoltre, il CCA raccomanda alla Commissione europea di intraprendere le seguenti azioni ex-post:

- Far fronte alle carenze delle attuali serie di dati sull'acquacoltura, evidenziate nella prima raccomandazione del CCA. La seconda bozza del rapporto fa riferimento a queste carenze, ma non prevede alcuna azione per risolverle.
- Invitare il CCA a presentare osservazioni sul progetto di proposta di Regolamento riguardante le statistiche della pesca e dell'acquacoltura europee.

### **2. Accesso allo spazio e all'acqua e quadro normativo e amministrativo**

La relazione rileva che l'attuazione dei PSNP degli Stati membri è essenziale per il raggiungimento degli obiettivi degli Orientamenti strategici e conclude che:

- La designazione di zone specifiche per l'acquacoltura è un passo importante, ma la sua efficacia pratica nella creazione di nuove imprese o siti di acquacoltura è stata limitata (3.2.1.1.)
- Preoccupa il mancato miglioramento dell'efficienza nella concessione di licenze per l'acquacoltura in tutta l'UE, con tempi di evasione invariati o in molti casi più lunghi (5.1.1.) e i progressi compiuti non si sono tradotti in una maggiore efficienza nella concessione di licenze per l'acquacoltura (6.1.2.)
- Non sono stati compiuti progressi sufficienti per quanto riguarda due aspetti che da sempre ostacolano la crescita sostenibile dell'acquacoltura nell'UE: (i) l'accesso allo spazio e all'acqua e (ii) le procedure lunghe e complesse per la concessione delle licenze. Si tratta di aspetti fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi degli Orientamenti strategici (6.2.)
- La portata e la rilevanza delle revisioni dei quadri legislativi, normativi o istituzionali degli Stati membri in materia di acquacoltura variano da uno Stato membro all'altro (3.2.)
- I tempi di evasione delle licenze per l'acquacoltura si sono prolungati in alcuni Stati membri, mentre sono rimasti stabili in altri (3.2.1.2.)

La relazione rileva inoltre che l'onere amministrativo per gli Stati membri è sempre più complesso, in parte a causa della portata e della natura della legislazione dell'UE e del suo rapporto con la legislazione degli Stati membri, poiché l'acquacoltura non è di competenza esclusiva dell'UE.

Il CCA sottolinea l'inefficienza dell'attuale politica dell'UE in materia di acquacoltura e del metodo di coordinamento aperto e ribadisce la raccomandazione già formulata riguardo alla riforma della politica dell'UE in materia di acquacoltura.



## *Raccomandazione sulla bozza di relazione sulla valutazione intermedia degli Orientamenti strategici per l'acquacoltura dell'UE e dei Piani strategici pluriennali*

Risolvere i conflitti legati all'accesso allo spazio e all'acqua e migliorare il quadro normativo e amministrativo richiede iniziative e decisioni politiche sia a livello di Commissione che di Stati membri.

Pertanto, il CCA raccomanda che la relazione:

- Riconosca l'inefficienza delle misure attuali e proponga una riforma della politica dell'UE in materia di acquacoltura.

### **3. Piani strategici nazionali pluriennali (PSNP)**

La relazione rileva che diversi Stati membri hanno attuato misure per migliorare il benessere degli animali acquatici allevati e hanno sviluppato buone pratiche e indicatori relativi al benessere degli animali.

Il CCA accoglie con favore la maggiore attenzione al benessere dei pesci e appoggia la proposta per l'armonizzazione delle pratiche e degli indicatori e la loro estensione su più ampia scala in tutti gli Stati membri. Il CCA conviene che un maggior numero di Stati membri dovrebbe includere buone pratiche e indicatori per gli animali acquatici allevati nelle proprie strategie nazionali per il benessere.

Il CCA raccomanda alla Commissione europea di intraprendere le seguenti azioni ex-post:

- Chiedere al Meccanismo di assistenza per l'acquacoltura (AAM) di raccogliere le buone pratiche e gli indicatori degli Stati membri sul benessere degli animali acquatici e di metterli a disposizione del pubblico sul sito web dell'AAM

È difficile valutare i progressi e l'impatto dei PSNP dei singoli Stati membri, poiché non esiste un quadro d'insieme consolidato né delle azioni pianificate o intraprese dagli Stati membri né dei calendari obbligatori per il raggiungimento degli obiettivi delineati nei PSNP. Il CCA ribadisce che i PSNP dovrebbero includere calendari relativi agli obiettivi degli Stati membri.

Diciassette Stati membri hanno incluso obiettivi di produzione nei propri PSNP, ma la bozza di relazione non valuta la validità e l'affidabilità di tali obiettivi.

Il CCA ribadisce la propria preoccupazione per il fatto che la relazione non comprenda le carenze critiche nell'attuazione dei PSNP e che questi ultimi non vengano aggiornati a intervalli regolari per prendere in considerazione i risultati dei progetti di ricerca e innovazione, le raccomandazioni del CCA e le questioni emergenti pertinenti allo sviluppo sostenibile dell'acquacoltura a livello nazionale o dell'UE.

Pertanto, il CCA raccomanda che la relazione chieda agli Stati membri di aggiornare i propri PSNP come segue:

- Includere un calendario per le azioni politiche specifiche, come previsto dalla PCP
- Riesaminare e rivedere gli obiettivi sul volume di produzione



## *Raccomandazione sulla bozza di relazione sulla valutazione intermedia degli Orientamenti strategici per l'acquacoltura dell'UE e dei Piani strategici pluriennali*

- Includere gli obiettivi di produzione là dove mancano
- Includere il benessere degli animali tra le priorità politiche e di finanziamento dell'UE
- Includere un chiaro collegamento tra gli obiettivi fissati per gli indicatori di prestazione e l'obiettivo dell'UE di raggiungere una crescita sostenibile
- Includere il parere di un rappresentante dell'industria dell'acquacoltura sugli obiettivi di produzione prima di approvare i finanziamenti del FEAMP per i progetti di innovazione

### **4. Benessere degli animali**

Il CCA accoglie con favore il riconoscimento da parte della seconda bozza di relazione del fatto che le ONG hanno chiesto un quadro legislativo armonizzato a livello europeo per il benessere degli animali acquatici allevati. Alla luce della recente risposta della Commissione alla raccomandazione del CCA sul Patto per gli oceani, in cui si conferma che il benessere degli animali sarà incluso nell'imminente patto per gli oceani, l'Iniziativa dell'UE per l'acquacoltura sostenibile, il CCA invita la Commissione a includere in questa relazione una chiara raccomandazione sull'introduzione di una legislazione UE sul benessere degli animali acquatici allevati che possa essere applicata alle importazioni. Inoltre, la relazione deve indicare il percorso legislativo per l'introduzione di tale normativa, ad esempio attraverso la prossima Iniziativa dell'UE per l'acquacoltura sostenibile, l'Ocean Act o gli orientamenti strategici vincolanti per l'acquacoltura post-2030. Infine, la relazione deve anche indicare come verranno stanziati i fondi per il benessere degli animali.

È essenziale fornire chiarezza e una tempistica per l'introduzione di questa legislazione.

In secondo luogo, il CCA accoglie con favore il riconoscimento da parte della seconda bozza di relazione del fatto che le ONG hanno rilevato la necessità di garantire che la diversificazione non vada a scapito delle esigenze in materia di benessere degli animali, nonché l'incoraggiamento da parte della relazione della diversificazione nelle specie a bassa trofia, piuttosto che esclusivamente nelle specie di livello superiore e più senzienti.

Pertanto, il CCA invita la Commissione a formulare una chiara raccomandazione in tal senso.

Il CCA rinnova la richiesta alla Commissione di includere nella seconda bozza di relazione le raccomandazioni contenute nella propria raccomandazione del maggio 2025 sulla valutazione intermedia degli Orientamenti strategici per l'acquacoltura, come di seguito indicato:

- Raccomandare l'introduzione di standard vincolanti in materia di benessere degli animali nell'UE per gli animali acquatici d'allevamento, includendo gli animali acquatici nell'ambito di applicazione della prossima attualizzazione del Regolamento riguardante la protezione degli animali negli allevamenti (Direttiva 98/58/CE del Consiglio del 20 luglio 1998), di quello riguardante la protezione degli animali durante la macellazione o l'abbattimento (Direttiva 93/119/CE del Consiglio del 22 dicembre 1993) e/o le imminenti iniziative del Patto per gli oceani, ivi compresa l'Iniziativa dell'UE per l'acquacoltura sostenibile e l'Ocean Act.
- Raccomandare l'introduzione di obiettivi sull'aggiornamento di pratiche rispettose del benessere degli animali e sullo sviluppo dell'acquacoltura a basso livello trofico.



*Raccomandazione sulla bozza di relazione sulla valutazione intermedia degli  
Orientamenti strategici per l'acquacoltura dell'UE e dei Piani strategici pluriennali*

- Raccomandare l'applicazione del principio di precauzione per impedire lo sviluppo di nuove specie carnivore e sistemi senza una valutazione preventiva del benessere a livello dell'UE, ad esempio attraverso una dichiarazione scientifica dell'EFSA.
- Collegare l'erogazione dei sussidi a criteri di benessere degli animali, sulla base degli indicatori di benessere in fase di sviluppo da parte della Commissione.



**Consiglio consultivo per l'acquacoltura (CCA)**

Rue Montoyer 31, 1000 Bruxelles, Belgio

Telefono: +32 (0) 2 720 00 73

E-mail: [secretariat@aac-europe.org](mailto:secretariat@aac-europe.org)

LinkedIn: <https://www.linkedin.com/company/aquaculture-advisory-council/>  
[www.aac-europe.org](http://www.aac-europe.org)